

Argomento	Formazione e lavoro > Permessi e congedi lavorativi Legge 104/1992
Titolo	Astensione dal lavoro notturno
Descrizione del Servizio	L'Art. 53 comma 3 del Decreto Legislativo n. 151/2001 stabilisce che “non sono [...] obbligati a prestare lavoro notturno la lavoratrice o il lavoratore che abbia a proprio carico un soggetto disabile, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni”. Per “lavoro notturno” s'intende l'attività lavorativa svolta per almeno sette ore consecutive in un periodo di tempo che comprende la fascia 24.00-5.00. Viene considerato “lavoratore notturno” qualsiasi lavoratore che svolga: • almeno tre ore del proprio orario di lavoro giornaliero durante la fascia 24.00-5.00; • almeno una parte del proprio orario di lavoro durante la fascia 24.00-5.00, nell'arco dell'anno, secondo le norme definite dai singoli Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro; • un minimo di 80 giorni lavorativi all'anno durante la fascia 24.00-5.00 (in caso di lavoro a tempo parziale, tale limite è ridimensionato in proporzione al numero di ore svolte). I lavoratori che hanno a proprio carico un soggetto a cui è riconosciuto lo stato di handicap ai sensi degli artt. 1 e 3 della L. 104/92, hanno diritto ad essere esonerati dai turni notturni e dai turni equiparati a quelli di notte come i turni di reperibilità o di pronta disponibilità. Il Ministero del Lavoro ha specificato che l'espressione “a proprio carico” sta a indicare che il lavoratore deve prestare effettiva assistenza alla persona a cui è riconosciuto lo stato di handicap. L'INPS ha specificato invece che l'espressione “assistenza effettiva” non sta a indicare l'assistenza quotidiana ma l'assistenza sistematica e adeguata alle concrete esigenze della persona con disabilità.
Requisiti	Possono richiedere l'esonero dal lavoro tutti i lavoratori che hanno a proprio carico un soggetto a cui è riconosciuto lo stato di handicap ai sensi degli artt. 1 e 3 della L. 104/92
Ambito territoriale	Nazionale
Dove rivolgersi	La <i>richiesta di esonero dal lavoro notturno</i> va presentata al proprio datore di lavoro, motivandola ed allegando la documentazione che comprova la situazione. Per quanto riguarda la <i>certificazione dello stato di handicap</i> ai sensi della Legge n. 104/1992 si veda la scheda <i>“Richiesta di accertamento dello stato di handicap”</i>
Documentazione	Per presentare richiesta di esonero dal lavoro notturno occorre essere in possesso del verbale di accertamento dello stato di handicap.
Procedura	Per ottenere l' <i>esonero dal lavoro notturno</i> occorre far richiesta al proprio datore di lavoro.
Fonti Normative	• Decreto Legislativo n. 151/2001, <i>“Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53”</i>
Altre informazioni	“È vietato adibire le donne al lavoro, dalle ore 24 alle ore 6, dall'accertamento dello stato di gravidanza fino al compimento di un anno di età del bambino. Non sono obbligati a prestare lavoro notturno:

	a) la lavoratrice madre di un figlio di età inferiore a tre anni o, in alternativa, il lavoratore padre convivente con la stessa; b) la lavoratrice o il lavoratore che sia l'unico genitore affidatario di un figlio convivente di età inferiore a dodici anni; b-bis) la lavoratrice madre adottiva o affidataria di un minore, nei primi tre anni dall'ingresso del minore in famiglia, e comunque non oltre il dodicesimo anno di età o, in alternativa ed alle stesse condizioni, il lavoratore padre adottivo o affidatario convivente con la stessa.” (Art.53 commi 1 e 2 del D.lgs. n. 151/2001) E' previsto anche per alcune patologie
Data	18.12.2025